

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE**
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895
L. 4
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Intermezzo: Coro

A proposito del nostro articolo d'ieri: *Cattivi maestri, pessimi scolari*, anche il *Nuovo Giornale* di Torino ritorna sullo stesso argomento colle seguenti considerazioni assai piccanti, a riscontro di quanto ne scrissero *La Stampa*, (*Gazzetta Piemontese*) e la *Gazzetta del Popolo*.

Il *Nuovo Giornale*, sotto il titolo: *Intermezzo: Coro*, dice:

Mentre la polemica fra gli armigeri di piazza Solferino e Via Quattro Marzo — alla guisa della bufera dantesca — come fa, si tace, facciamo noi ancora alcune considerazioni, le quali ci vengono suggerite dai giornali di fuori. La stampa di Roma, a proposito dell'incidente di via S. Teresa, ha detto più strafalcioni che parole e questo le è accaduto un po' anche a lei, quando discorre, detta secondo... amore spira e non secondo criteri di assoluta giustizia; e un po' perchè è stata male informata fin da principio.

Sia detto senza modestia, noi, che non abbiamo partiti ristretti o consorterie da servire, ma che serviamo, con tutte le nostre forze, la verità, dimostreremo la superiorità di un giornale che pensa con la sua testa e non con quella della cricca.

Quando impostammo il nostro discorso, se il lettore ricorda, dicemmo che noi ci preoccupavamo soltanto di dare il nostro parere sul fatto, lasciando stare le disquisizioni oziose.

Facciamo di più: deplorammo anche noi che la chiesa si convertisse in luogo profano da conferenze politiche e che si facesse servire — come fanno gli uomini dello stampo di don Albertario — la religione a scopi temporali. Non si poteva separare più nettamente la nostra responsabilità da quella del prete intransigente e fanatico.

Ma abbiamo poi soggiunto: non bisogna andare più in là; non bisogna credere che, perchè don Albertario è un violento della parola, noi si sia autorizzati, un per uno, a chiuderli la bocca. Ci vorrebbe altro! Dunque, l'ambiente non scusa il fatto avvenuto; e chi s'è messo nelle peste, deve avere pazienza e cavarsene da sé.

Ma prendersela con coloro, ai quali noi stessi — noi pubblicisti, noi legislatori, noi cittadini — abbiamo commesso la tutela dell'ordine pubblico, è fare cosa addirittura insensata. Il chiasso, poi, che s'è levato, e le miserabili vendette compiute, sono cose indegne d'un popolo libero e screditano — sì, screditano — le istituzioni.

La *Tribuna* esclama ironicamente:
«Peccato che non dimandano la decorazione per chi arrestò arbitrariamente, percosse

«e maltrattò, in omaggio alla libertà di coscienza di don Albertario, un cittadino, un rappresentante del Paese, che violò nessuna legge».

No, cara *Tribuna*; no, non è questo che si domanda. Figuratevi! delle croci e delle commende si fa tanto scempio, che non vale la pena di darne a due funzionari, che hanno fatto il loro dovere, nè più nè meno!

Quello che noi si dice è questo: che è stata una cattiva azione, di chi l'ha suggerita e di chi l'ha fatta, quella di indifferger loro un castigo, dopo che il magistrato aveva riconosciuto, alla stregua dei fatti, e delle prove testimoniali, la perfetta correttezza della loro condotta. Perchè non vi fu arresto arbitrario; ma semplicemente arresto eseguito a scopo di far rispettare l'ordine e anche di evitare maggiori inconvenienti; e quanto alle percosse... lasciamola lì — furono, fraternamente, scambiate.

Voi non potete pretendere che un galantuomo, incaricato dell'ordine pubblico, possa tollerare in santa pace un disordine così grave come è quello di prender dei pugni negli occhi. Via, siamo giusti, la *Tribuna* avrebbe trovata tanta indignazione e levato sì alto la voce se, invece di un deputato ministeriale caro al magno organo piemontese, si fosse trattato di un dottore di socialismo o, peggio, di un chierico?...

Eh! mai più!.....

In quel caso la *Tribuna* avrebbe trovato che l'Autorità aveva fatto nè più nè meno del suo dovere; che ad un ordine di un ispettore non si risponde: «Io son deputato», ma si obbedisce; che ciò vuole la legge, uguale per tutti; che ciò vuole la salvezza delle istituzioni. E quanto alle bucce... avrebbe detto col Manzoni: «Mal date... ma ben ricevute!»

Gli è che, nel giudicare fatti di questa natura, noi abbiamo due pesi e due misure: un peso è per gli amici ed uno per gli avversari. Ma intanto che cosa ne viene? Ne viene che il popolo finisce per non capire più nulla di tutta codesta baracanda, se vede i giornali, partigiani dell'ordine, farsi — se si tratta di amici — ribelli e scavezzaccolli e tutto per odio di setta o per amor di clientela.

Ne viene — ripetiamolo, chè non sarà mai detto abbastanza — che le istituzioni si scalfano, si sgratolano, si screditano. Ed un tale spettacolo non ha da essere argomento di viva amarezza per noi, che amiamo l'ordine vero — quello fondato sulla libertà e sulla eguaglianza assoluta?.....

Decisamente, è tutto un sistema di idee e di costumi, che bisogna cambiare.»

Tribunale Militare

Leggesi nell'ARENA, in data di Verona, 3: Sappiamo che il nostro Sindaco al primo annuncio dato dai giornali della soppressione di questo Tribunale Militare ha scritto subito al signor Ministro della Guerra perchè revocasse, se già adottato, ovvero non attuasse quel provvedimento dannoso alla città nostra.

Ora il Ministro ha risposto al nostro Sindaco con la seguente lettera:

IL MINISTRO DELLA GUERRA
N. 6943 Roma, 30 settembre 1895
Carissimo Guglielmi

Come certamente saprai a quest'ora l'abolizione del Tribunale Militare in cotesta Città è un fatto compiuto, e quindi non revocabile fino dal 10 voigente.

Io non posso già dirti che, qualora la tua carissima lettera mi fosse pervenuta in tempo, le determinazioni sarebbero state diverse; giacchè il riordinamento dei Tribunali militari è stato fatto in base alle necessità del servizio e dovette essere informato al concetto di assegnare in massima un solo Tribunale ad ogni Corpo d'Armata. Nè per il 5° Corpo d'Armata si sarebbe potuto sopprimere il Tribunale Militare di Venezia anzichè quello di Verona, giacchè il primo funziona anche da Tribunale marittimo ed è stabilito dal Codice Penale Militare per la R. Marina che a Verona, giacchè il primo funziona anche da Tribunale marittimo.

Io non dubito che la patriottica popolazione di cotesta illustre città saprà sopportare con animo sereno le conseguenze dell'abolizione del Tribunale militare, la quale del resto, non potrà a parer mio essere causa di grave danno morale ed economico.

Spiacente di non poterti fare in questa occasione cosa gradita, ti stringo cordialmente la mano.
Aff.mo - F. MOCCENI

PROGETTI

per la restaurazione economica della Sicilia

Il *Popolo Romano* ha questa informazione: «Per informazioni che riteniamo esatte, il Governo avrebbe stabilito di venire in soccorso alla Sicilia con i seguenti progetti di legge:

- Impianto di magazzini generali per gli zolfi;
- Consorzio delle miniere per la istituzione di una banca mineraria;
- Impianto di vivai di viti americane, già innestate, in tutta la Sicilia;

Progetto di irrigazione e conserve d'acqua invernali sui monti come già si usa nel mezzogiorno della Francia;

Il Ministro di agricoltura farà iniziare i lavori di rimboscimento appena sarà la stagione propizia;

Sarà poi sollecitata la conclusione del trattato con la Russia che favorisce la produzione siciliana;

Sarà ripresentato il progetto sui latifondi in modo che concigli gli interessi dei proprietari e dei lavoratori;

Il Ministro dei lavori pubblici farà poi iniziare lavori ed alcune opere ferroviarie e portuali già approvate.

Anche i ministri Boselli e Sonnino concorderanno con provvedimenti speciali a favore della Sicilia.

Verso la fine della settimana ventura il ministro Barazzuoli visiterà i principali centri zolfiferi.»

ANCORA DI PASTEUR

I giornali cattolici rilevano con legittima e grande soddisfazione che Pasteur fu cattolico e sempre cattolico, ed aggiungono che non sarebbe il Pasteur che egli, se cattolico non fosse stato.

L'Italia Reale di Torino scrive a questo proposito:

«Che cosa intendono di dire i framassoni, quando spacciano che, colla morte cristiana di Pasteur, è loro fuggito di mano il più grosso pesce al quale potessero aspirare le loro reti?

Goffa piacerteria e ridicola spiritosità! Quando mai il Pasteur si avvicinò anche solamente alla miserabile plebe che si intitola o dal massonismo, o dall'ateismo, o da altre simili scroccerie settarie, cui la scienza ripudia e stigmatizza?

Anzi è più vero domandare, quando mai, presentandogliene il destro, da sfidati travimenti il Pasteur non abbia scosso e declinato qualsiasi solidarietà, condannandoli severamente in nome della scienza oltraggiata e villipesa!

Se, nella lunga sua vita, vi fu circostanza nella quale Luigi Pasteur parlasse e la scienza stesse ad ascoltarlo dai quattro poli del mondo fu il 27 aprile 1882, quando in Parigi prese posto tra i quaranta immortali dell'Accademia francese.

Succedeva egli ad uno dei più celebrati padri moderni del libero pensiero, vogliamo dire Emilio Littré, confondatore del positivismo.

E dovendo, come è prammatica, dire le lo-

Il nemico cominciò il suo attacco contro il 12° corpo, prolungandolo successivamente sulla destra verso il 1° corpo.

A sette ore il maresciallo Mac-Mahon, rimasto, ferito, cedette il comando al generale Ducrot.

Non ne fu informato che circa un'ora dopo, e allorché quell'ufficiale generale aveva già dato certi ordini ai comandanti dei corpi d'armata; credetti di dover lasciare eseguire quegli ordini.

Tuttavia, verso nove ore, vedendo la sinistra del 1° corpo, che operava un movimento di ritirata molto spiccato, dirigendosi sul centro del bosco della Garenne, mi decisi a fare uso della lettera di comando che V. E. mi aveva consegnata. Il generale Ducrot mi dichiarò che era sua intenzione di ritirarsi su Illy; ma i suoi battaglioni, invece di seguire quella direzione, fecero un cambiamento di fronte indietro, sull'ala destra, e avvicinarono all'antico campo.

Il movimento progettato mi sembrò molto pericoloso per seguenti motivi:

1. La strada era difficile a percorrerla da parecchi corpi d'esercito ad un tempo;
2. Bisognava per lo meno camminare sei chilometri, via troppo lunga per truppe già spossate da cinque giorni di lotta;
3. Finalmente c'era il pericolo che il nemico, il quale era molto forte e che prevedeva quel movimento, si gattasse sopra di esse con tanto più impeto in quanto che sapeva di ricacciarla indietro sopra altra truppe numerose, che avevano preso posizione per chiudere il loro passaggio.

(Il seguito a domani)

Appendice

Num. 51

1870

NOTIZIE DELLA GUERRA

Il *Constitutionnel* continua a lagnarsi del poco slancio dei dipartimenti, e sollecita il governo a spingere la formazione dell'armata della Loira e di Lione.

A Nantes si furono grandi clamori contro l'ultima disposizione del governo della difesa nazionale che chiama alle armi tutti gli uomini da 21 a 40 anni, e ordina di comporre una riserva con quelli da 40 a 60.

Il *Daily News* crede poter assicurare che le ordinazioni d'armi, attualmente in via di esecuzione a Birmingham, Sheffield e Londra, per conto del governo francese, si elevano alla cifra di 400.000 armi, e più di 30 milioni di cartucce.

Una sola casa di Londra si è incaricata di fornire 1,500.000 cartucce alla settimana. Tutte le armi e cartucce sono spedite da Dover, Gêlstone, Newhaven e Liverpool.

Secondo le notizie dei giornali tedeschi, il quartier generale prussiano sarebbe in conti-

nuova corrispondenza con Pietroburgo. Dicesi che l'altro giorno un aiutante di campo russo giungesse con dispacci per il Re Guglielmo.

A quanto riferisce la *Flens-Nord-Zeit*, il 30 settembre giunse il seguente dispaccio telegrafico dall'ammiraglio Jachmann, che trovavasi a Schleswig: «La flotta francese è arrivata dinanzi alla Jahde. Il Re Guglielmo ha preso il largo a tutto vapore alle 2 1/2.»

Scrivono da Drex al *Pays*: I dintorni di Parigi sono letteralmente rovinati. Le amenità villeggiate delle rive della Senna furono saccheggiate, devastate, quasi distrutte.

Telegrafano da Lilla, 2: Una relazione del generale Trochu, in data del 30 settembre, recata qui da un piccione viaggiante, dice: Oggi le nostre truppe hanno fatto una ricognizione offensiva assai vigorosa: esse occuparono successivamente Hay e Obervilly, ed avanzarono fino a Thiais e Choisy.

Tutte queste posizioni erano solidamente occupate e munite di feritoie: la due ultime difese da cannoni. Dopo un vivo fuoco di artiglieria e moschetteria, le nostre truppe ripiegarono sulle loro posizioni con ordine e fermezza ammirabili. Le guardie mobili diedero prova di grande coraggio. La giornata fu per noi molto onorevole. Abbiamo fatto perdite sensibili. Crediamo considerevoli quelle fatte dal nemico.

Telegrafano da Neuchâtel, 2: Assicurateci che mille uomini di cavalleria prussiani sono arrivati a Void, ove formeranno un nuovo corpo di 100.000 uomini per mar-

ciare sopra Lione.

Da Colmar, in data del 2, telegrafano che il nemico passò il Reno all'altezza di Mulhouse, e marcia verso Schlestadt.

Hassi da Versailles, 2: Le perdite dei francesi nel combattimento del 30 ascendono a 1200 tra morti e feriti fra cui il generale di brigata Guillem, e 300 prigionieri non feriti. Le perdite dei prussiani sono di 80 morti e 120 feriti: morirono 8 ufficiali.

Telegrafano da Tours, 2: Parte dell'armata di Werder marcia sopra Parigi, un'altra sopra Lione. L'armata prussiana dinanzi a Metz soffre di tifo e di dissenteria.

Il *Monitore* pubblica una circolare di Bismarck ai rappresentanti della Confederazione nella quale rettifica alcune asserzioni di Favre sull'abboccamento di Ferrières. Dice che le condizioni poste per l'armistizio furono assai cortei, e che col rifiuto di approfittare della occasione di fare le elezioni per l'assemblea nazionale, anche nel territorio occupato dal governo francese, dimostrò la decisione di mantenere delle difficoltà per la conclusione della pace e di non volere ascoltare l'opinione pubblica, che certo è favorevole alla pace.

LA CATASTROFE DI SEDAN

Ecco il rapporto che il generale Wimpffen ha diretto al ministro, dopo la catastrofe di Sedan:

Signor ministro, Ho l'onore di spedire, qui unito, a V. E. il

mio rapporto sulla giornata del 1. settembre, nella quale presi il comando dell'esercito di Châlons, circa le nove del mattino, dopo che il maresciallo Mac-Mahon rimase ferito.

Pel 31 agosto aveva visitato nei loro accampamenti le truppe che venivano poste sotto i miei ordini. Esse occupavano l'antico campo trincerato, la città e le alture che dominano a sud-est la valle di Givonne.

Il 12° corpo occupava la Moncelle, la Flatinerie e la Petite-Moncelle.

Il 1° corpo ritenevasi dalla Galite-Moncelle a Givonne, occupando Daigny.

Il 7° corpo, al nord-est della città, accampava oltre Floing fino al Calvaire d'Illy.

Tutte queste truppe erano giunte durante a notte del 30 al 31 agosto o nel mattino.

Mentre visitava il campo, constatai che numerose colonne nemiche coronavano con la loro artiglieria le alture che da Rémyilly a Wadelincourt toccano la riva sinistra della Mosa, attaccavano vivamente e tagliavano fuori il nostro treno che sfilava sulla strada da Carignan e Sedan, riva destra della Mosa.

Quel forte cannoneggiamento dava a credere che il nemico volesse stornare la nostra attenzione dalla strada di Mezières, per operare da quella parte un movimento mirante.

In conseguenza, onde chiudere solidamente il vuoto che esisteva tra il 1° e il 7° corpo, da Illy a Givonne, condussi in quella direzione la brigata di Fontanges della division di Lespart, lasciando la brigata Abbatucci, della stessa divisione, nel gran campo coll'artiglieria di riserva in batteria. In pari tempo feci uscire dalla città l'unica brigata della divisione dell'Abbadie, e la condussi a Casal per servire di riserva al 7° corpo e legarla al 5°.

Nel 1° settembre, allo spuntare del giorno,

di del suo antecessore, stavansene gli scienziati in grande aspettazione di quello che avrebbe detto: se cioè approvato o biasimato il positivismo, macchina congegnata non sapeva dire se più di empietà o d'ipocrisia, e destinata, ben inteso, a demolire il Cristianesimo, surrogandovi in tutto il suo rigore il materialismo, nelle scuole di medicina tanto facile ad attecchire e guadagnare gli spiriti deboli e superficiali.

Pasteur, nel suo aspettativissimo discorso, non venne meno, garbato come egli era con tutti, agli uffici di cortesia che meglio si potessero desiderare verso la memoria del Littré; tanto più che questi, in morte, aveva disdetto le teorie in vita tanto accarezzate. Ma quando si avvenne nel positivismo. Oh! allora il Pasteur non ebbe riguardi né rispetti umani. Non d'altro geloso che dell'onore della scienza, inseparabile, secondo lui, dal culto delle cattoliche credenze, fece contro il positivismo e contro i positivisti, assorgendo sino ad Augusto Comte, loro corifeo, una carica a fondo.

Ne svelò la rea natura, i reconditi orrori, le insidie, le assurdità, le prave conseguenze; ed in fine disse: «Quanto a me, che tengo per sinonimi le parole *progresso* ed *invenzione*, domando in nome di quale nuova scoperta, o filosofica o scientifica, sia possibile strappare all'anima umana le alte preoccupazioni della vita avvenire.»

Così parlava colui che, fin d'allora, di scoperto aveva illustrato la scienza, più che non avessero fatto tutti insieme i filosofi e fisiologi d'Europa!

E diceva ancora: «Le preoccupazioni della vita avvenire sembrami di *essenza eterna*, perchè il mistero che avvolge l'Universo e del quale esse sono un'emanazione, è esso stesso per sua natura eterno.»

E raccontava quest'aneddoto: «L'illustre fisico inglese, Faraday, nelle lezioni che dava all'Istituto Reale di Londra, un giorno, come gli fosse sfuggito senza volerlo, pronunziò il nome di Dio, ed in tutto l'uditorio si palesò un movimento di viva simpatia e gioia.»

Allora il Faraday disse: «Se fin qui non mi udiste mai nominare Dio, gli è perchè io mi occupo esclusivamente di scienze sperimentali. Ma, siate certi, la nozione ed il rispetto a Dio giungono al mio spirito per vie altrettanto sicure quanto quelle che conducono alle verità di ordine fisico e matematico.»

E la stessa cosa diceva di sé stesso il Pasteur, l'uomo delle scoperte, del quale i preti scienziati moderni non sono che infelici e spesso infedeli e villani copiatori. Si fanno belli delle sue aurate penne, e non si vergognano di trascinarle nel fango. Ma le considerazioni le facciano i lettori.

Dio abbia in gloria il grand'uomo del quale universalmente si piange la perdita.

La Nocera è ottima nei catarrhi della vescica

La modestia di Pasteur

Quando qualcuno parlava a Pasteur della sua gloria; quando, per esempio, nella sua piccola città di Arbois, gli tributarono onoranze, legittimamente entusiaste, la sua modestia era alla tortura, e su coloro che l'avevano allevato, sui suoi umili genitori della tintoria del villaggio, amava riversare tutto il merito degli onori.

Ne sono testimonianze le parole che pronunziò, come una specie di testamento, nella sua ultima escursione al paese natio:

«Oh mio padre e mia madre! gridò egli davanti la Municipalità riunita per festeggiare la sua venuta; oh miei cari estinti, che avete così modestamente vissuto in questa piccola casa, a voi io debbo tutto!»

«I tuoi entusiasmi, mia venerata madre, li hai fatti passare su di me. Se ho sempre associato la grandezza della scienza alla grandezza della patria, è stato perchè ero assorbito da quei sentimenti che tu mi ispirasti. E tu, mio caro padre, la cui esistenza fu rude come rude il tuo mestiere, tu mi hai mostrato ciò che può la pazienza coi lunghi sforzi. È a te che io debbo la tenacità nel lavoro quotidiano. Non soltanto avevi le qualità perseveranti che rendono utile la vita, ma avevi pure l'ammirazione per i grandi e per le grandi cose. Guardare in alto, studiare l'*at di là*, cercare sempre d'innalzarsi: ecco ciò che mi hai insegnato.»

«Ti vedo ancora, alla fine della laboriosa giornata, leggere la sera qualche racconto di battaglie che ti ricordavano l'epoca gloriosa della quale fosti testimone. Insegnandomi a leggere, tu avevi cura di apprendermi la grandezza della Francia.»

«Siate benedetti entrambi, miei cari genitori, per ciò che siete stati, e consentite che io riporti a voi l'omaggio fatto a questa casa.»

Questa, questa è la scuola da fare ai nostri giovani, oggi che si rende più manifesto quel sintomo scoraggiante di sociale dissoluzione: l'allentamento dei legami di famiglia.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. — Dobanoff fece colazione presso Hanotax.

Nel pomeriggio si è recato a Fontainebleau per visitare Faure, presso cui pranzerà.

PARIGI, 3. — Un gioielliere del boulevard Montmartre sostitui delle pietre false alle buone nei gioielli della vedova Rattazzi.

Il furto è calcolato dell'ammontare di 133.000 franchi.

LONDRA, 3. — Una violenta tempesta si è scatenata la scorsa notte sulle coste dell'Inghilterra.

Finora venne segnalato il naufragio di 46 navi, di cui 19 sono piroscifi.

Tredici persone sono perite. I danni di terra e di mare sono considerevoli.

COSTANTINOPOLI, 3. — Alcuni capi di missioni diplomatiche ebbero ieri uno scambio di idee in seguito agli ultimi fatti.

È probabile che essi si riuniscano per discutere sulla situazione.

Gli eccessi dei turchi sono severamente stimmatizzati dal corpo diplomatico, benché si riconosca l'attitudine provocante degli armeni a Costantinopoli.

Molti arresti fatti la scorsa notte nel sobborgo di Kassein pascià, provocarono grande panico.

Gli abitanti si rifugiarono nelle chiese. L'agitazione della popolazione armena aumentò.

COSTANTINOPOLI, 3. — Dicei che domani o posdomani, ricominceranno i disordini in Macedonia.

Una manifestazione del comitato macedone alle potenze firmatarie del trattato di Berlino sarebbe imminente. Tale voce però non è confermata.

Forbici all'opera

Patriota senza saperlo.

In un paese vicino c'è un parroco, il quale ha la lodevole abitudine di non immischiarsi nelle faccende del temporale, limitandosi di assolvere quei quattro peccati che si commettono al giorno in quell'angolo tranquillo all'ombra dei faggi.

L'eco del 20 settembre è giunto anche lassù a disturbare la quiete olimpica di quei buoni villici ed un tantin la pace al parroco.

Egli ricevette l'ordinanza tremenda, la bolla arcivescovile che ingiungeva ai fedeli di astenersi da ogni manifestazione di gioia. Come era suo obbligo la lesse dal pulpito, aggiungendovi però, a mo' di commento, che ciascuno facesse poi come meglio gli aggradiva. Chi vuole il temporale si accomodi, e chi vuole il bel tempo anche...

Intanto i festaiuoli gli combinarono un bel tiro. Organizzata una festa privata il 20 settembre mediante pagamento della tariffa d'uso fecero suonare le campane. Naturalmente il parroco non si segnava di suonare a festa per il 20 settembre, il paese fu svegliato dall'insolito scampanio ed il parroco fu oggetto delle dimostrazioni più entusiastiche. Egli era stato patriota senza saperlo. Del resto quando lo seppe non se ne adirò, tutt'altro. In quei paesi si usa suonare le campane per scongiurare la grandine, niente di più naturale quindi che suonasse nel giorno in cui tutti festeggiavano la scomparsa del temporale.

La cantina più spaziosa.

La cantina più spaziosa e più costosa del mondo è ora proprietà dello Stato di Romania, ma suo malgrado la possiede.

Questa cantina non era che un tunnel di ferrovia, sulla linea Galatz-Braila; ha 870 metri di lunghezza e doveva abbreviare considerevolmente il viaggio tra Galatz e Barbosch. Si erano spesi più di 4 milioni alla sua costruzione.

In capo a qualche mese, i frammenti del terreno compromisero la solidità del tunnel: si dovette rinunziare a farne uso.

Restò così allo Stato di Romania che le ha dato in fitto per 6 mila franchi a un gran negoziante di vino.

Questioni importanti.

La stampa inglese ha trovato il modo di rimediare al difetto di argomenti dei giorni presenti: si prepono diverse questioni che riguardano la famiglia reale inglese e vi fa lunghe discussioni. Fu accennato, tempo fa, a quella se il principe di Galles avesse o no il diritto di chiamare suo «antenato» il principe Nero. La questione ora è questa: quale lingua si parla dalla famiglia regnante. Il *Bradford Observer* crede poter affermare sia il tedesco. La madre della regina Vittoria, la duchessa di Kent, capiva male l'inglese. Pare che l'inglese non sia usato neppure nella casa del principe di Galles. Solo in casa del duca di York la lingua usata è l'inglese.

Il *Bradford Observer* sostiene che, da Guglielmo IV in poi, è la prima volta che si parla l'idioma nazionale fra i membri della famiglia reale d'Inghilterra.

La tribù dei Vi-rà-ri.

L'esploratore norvegese Carlo Lumholtz

si trova attualmente al Messico ove ha fatto la scoperta di una tribù indiana che porta il nome di Vi-rà-ri.

Questa tribù si compone di 5 mila uomini.

La loro sola occupazione consiste nel celebrare tutto l'anno delle feste religiose in templi di forma conica. I loro dei, sono innumerevoli.

I Vi-rà-ri vestono una specie di toga romana di colori differenti, abitano le caverne e non pagano un soldo di ricchezza mobile.

Lumholtz assicura che si sta benissimo coi Vi-rà-ri.

La scienza.

È morto a Bilbao un mendicante all'età di 103 anni. I centenari sono ora di moda. Il mendicante non aveva né fuoco, né tetto, né famiglia, e spesso nemmeno pane. I medici fecero l'autopsia del cadavere. E sapete che cosa scoprirono? Constatarono che l'uomo di 103 anni era tifico da più di un mezzo secolo.

E questo vecchio si è permesso di vivere malgrado la scienza ed i suoi bacilli.

Stattistiche tragiche.

Per consolarsi della disastrosa campagna di Madagascar, i francesi provano con le statistiche alla mano che, anche in Europa, gli eserciti ebbero maggiori danni dalle malattie che dal ferro e dal fuoco nemici.

In Crimea, nel 1751, prima che fosse incominciata qualsiasi operazione guerresca, prima che apparisse il terribile cholera, sui 50 mila uomini sbarcati, 5500 erano entrati agli Ospedali.

E su 309,268 combattenti, vi furono, durante tutta la guerra, 100 mila morti di malattia e soli 20 mila di feriti sul campo.

Nel 1859, in Italia, il paese saluberrimo, dal 26 aprile al 26 maggio, cioè dal passaggio delle Alpi al principio delle ostilità, si ebbero 9282 malati su 100 mila uomini.

Durante l'occupazione di Roma, dal 1830 al 1866, la proporzione degli attacchi da febbri intermittenti era di 500 su 1000.

In Cocincina, su 25 mila uomini vi furono 2819 entrate all'Ospedale. Tutti i soldati vi passarono, e parecchi vi tornarono.

In Tunisia, su mille soldati, 160 avevano la febbre tifoide; 163, la febbre palustre.

Dopo di che, resta provato che il Madagascar è un'isola felice, fatta apposta per villeggiare. Su 20 mila uomini, gli infermi sono appena 10 mila!

Le sciocchezze.

Viaggiatore (leggendo il giornale) - Sembrava che in questo paese siano molto frequenti le nascite dei gemelli.

Locandiere - Sì, signore; sono una specialità del luogo, tanto vero che al nostro ufficio dell'anagrafe hanno dovuto adottare i registri... a partita doppia.

Una signora il cui stato desta molto interesse, entra sola in un *restaurant* e ordina del brodo.

Il cameriere, sbirciato lo stato della signora, si allontana ordinando al cuoco: — Brodo per duet!

La sciarada.

Acqua e nell'un e nel secondo ancor Di Grecia antica il mio total fu onor.

Quella precedente: Mat albergo

LA FORBICE

CRONACA DELLA CITTA

Il Gonfalone per il Club degli Ignoranti.

L'idea di offrire un Gonfalone a questo benemerito Club a spese degli Espositori delle due Mostre che fecero tanto onore alla città nostra trova buona accoglienza.

Numerose sono le sottoscrizioni e per di più generosi espositori si prestano a concorrere largamente acciò il Gonfalone riesca splendido.

Il signor Tullio Campello eseguirà gratuitamente il cimiero ed il sig. Federico Motello l'asta; il disegno, pure gratuitamente verrà regalato dall'ingegner sig. Rossi quello stesso che ha disegnato il Gonfalone Universitario.

Avvertiamo che le offerte si possono effettuare anche presso lo stabilimento Fratelli Salmin.

Cronaca rosa.

Ci giunge da Treviso la notizia del matrimonio ivi seguito ieri fra il nostro carissimo dott. Alessandro cav. Plotti e la gentile signorina Maria Bresolin.

Alla gentile signorina, al carissimo amico auguri e felicitazioni.

L'ASSEMBLEA per la Ricchezza Mobile

Teri sera, come abbiamo annunciato fu tenuta nella sala della *Associazione Liberale* in Piazza Unità d'Italia, l'Assemblea fra i commercianti colpiti dagli aumenti di tassa sulla Ricchezza Mobile.

La riunione avrebbe dovuto però essere molto più numerosa.

Gli intervenuti erano una quarantina. Dopo qualche discussione fu approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea:

1) nomina una Commissione di 9 membri a ciò provvegga a tutelare nei modi che ravviserà più opportuni, la classe dei commercianti, professionisti ed industriali di Padova per un più equo accertamento dei redditi per la tassa di Ricchezza Mobile;

2) elegga a far parte di detta Commissione i signori:

Bassi cav. Aurelio
Camerini Arturo
Donati avv. cav. Marco
Lupati ing. Giulio
Martini ing. Felice
Melchior Andrea

Oblac Settimo
Tessaro cav. Antonio.

Dopo di che la seduta si sciolse.

Il signor agente dovrebbe informarsi meglio delle vere condizioni del commercio cittadino e dell'aiuto che esso non può avere dalla campagna, specialmente in questo anno di fallito raccolto.

S'informi dell'aumento della emigrazione sia dalla città che dalla campagna, sintomi questi positivi di un malessere generale che non è opportuno aumentare con imposizioni eccessive.

Bollettino di grazia e giustizia.

Il Bollettino di grazia e giustizia avverte che i posti di Giudice e di Sostituto Procuratore di Tribunale conferibili per merito distinto risultano in numero di 25.

Gli esami principieranno il 13 Novembre.

Bollettino della pubblica istruzione.

Telegrafano da Roma, 3: Tamassia, professore di Diritto a Pisa, è trasferito a Padova.

Il prof. Tamassia che tra breve sarà nostro ospite gradito, è fratello all'illustre prof. Arrigo Tamassia professore di medicina legale alla nostra Università.

Agli esami.

Si dice che un giovanetto negli esami di ammissione alla Scuola Tecnica non li abbia superati come doveva perchè ad un dato momento il professore della classe lo ha fatto allontanare perchè chiacchierava con un altro alunno.

Noi certo non vogliamo approvare che a Scuola gli scolari tengano un contegno non regolare; ma non approviamo la troppa rigidità del professore, dato il momento.

Quell'allontanamento avrà impressionato l'esaminando che non ha superato gli esami, mentre l'intelligente giovanetto era bene preparato.

Regolarità e disciplina sì, ma non eccessi.

Schiarimenti.

Nella relazione della festa da ballo al Casinò dei Negoziati facemmo cenno di un disguido incidente avvenuto nei riguardi dell'illuminazione a gaz.

Appurati i fatti, possiamo assicurare che il Direttore del gaz non ebbe mai a dare quelle disposizioni draconiane lamentate, ma che si trattò invece di pettegolezzi fatti da un dipendente, il quale di sua testa, avrebbe fatto degli apprezzamenti che poi si riscontrarono infondatissimi.

Velodromo.

Il corrispondente da Padova della *Gazzetta di Venezia* annunzia che da oggi il sig. Pavaggio terrà chiuso il velodromo.

La notizia ci ha impressionati. Assunte informazioni possiamo assicurare che vi sono bensì scissure tra il Circolo Velocipedistico ed il proprietario del Velodromo; ma fino ad ora non venne presa nessuna decisione in merito.

Speriamo che le divergenze vengano appianate con soddisfazione di tutti.

Pregliere nelle Scuole.

La Giunta Municipale di Venezia, con sua deliberazione rimise la preghiera nelle scuole; quelle preghiere che furono abolite nel 1892.

Diamo all'uopo la seguente circolare:

Venezia, 3 ottobre 1895.

Alle Direzioni delle Scuole Comunitarie elementari

Una circolare del 15 novembre 1892 vietava in modo assoluto nelle Scuole le pratiche religiose, e più specialmente le orazioni in principio e alla fine delle lezioni.

Il pronto e vivo commoversi delle famiglie dinanzi a tale mutazione, ha mosso l'attuale Giunta a richiamare l'antica consuetudine, che la pietà, e il pubblico bene desiderano.

Si invitano quindi le Direzioni Scolastiche a voler ristabilire, come per lo passato e riamente, la preghiera nelle scuole.

Di questo provvedimento niuno dell'amministrazione può vantarsi, niuno temere perchè sorge dal consenso di tutti i veneziani anche di coloro che sono meno inclinati alle pratiche religiose.

Però molte sono di certo le fonti e le forme del bene, ma quel che v'ha di meno discusso è quello che si può dire che giova a tutta la vita e in ogni condizione di vita, trovano la loro più nobile espressione in quelle forme, che temperano soavemente l'indole giovanile e volgono di buon'ora a degne gli ingegni.

Per il Sindaco P. MOLMENTI

S. Petronio a Bologna.

Leggiamo nei giornali di Bologna che ricordando la solennità della festa del Patrono di quella città, S. Petronio, nella Basilica monima sarà eseguita l'ultima messa espressamente composta in varie epoche dal compianto prof. Alessandro Busi. La messa sarà a gran orchestra, con quel che segue.

E noi leggendo l'avviso ci siamo fatta domanda, ed abbiamo detto: come va che Bologna riconosca da tutti la culla della musica classica, non si è mai abbandonata luminosissima idea delle esecuzioni a gran orchestra, mentre a Padova, non sappiamo in forza di quale buon gusto, si è abbandonato completamente la messa a piena orchestra, per sostituirvi quella a semplice accompagnamento d'organo?

Dio ce ne scampi e liberi da promuovere una polemica! Soltanto ci permettiamo di fermare che qualche volta in omaggio al buon gusto, dovrebbero essere permesse anche messe ad orchestra, tanto più che in tale momento Bononia... docet per davvero!

Fantasia di «reporter».

Secondo la cronaca di un confratello dove essere avvenuta una aggressione con rapina nella strada provinciale, esterna da Porta S. Venerola a Borgo Magno.

Si trattava di tre individui che sarebbero stati assaliti da tre altri, malmenati e squalificati in fosso dopo, bene inteso, averli alleggeriti del denaro, che tenevano.

La notizia doveva esser presa con le molle anche dal reporter più affamato di fatti. Un grassazione commessa proprio alle porte di Padova da tre contro tre dall'apparenza punita, poichè il giornale dice che erano operai che abitavano a Savonarola, era un fatto tanto inverosimile da non meritare alcuna considerazione.

Noi però ci siamo informati minutamente presso gli Uffici dove si devono raccogliere simili denunce e risultò che nessuno si presentò a reclamarlo. Di più abbiamo fatto un'accurata indagine per conto nostro e ne provò la piena «resistenza» del fatto. Oh, zèle!

Per chi abisogna d'occhiali.

Non per fare della réclame, perchè non abbiamo nessuna relazione col sig. Deymerich, ma perchè la notorietà che gode questo specialista in tutta Italia e la prova fatta da molti signori ci convincono che quanti ascolteranno il nostro consiglio ce ne saranno poi riconoscenti. Noi, nella persuasione di fare cosa utile ai nostri lettori, invitiamo coloro che usano occhiali di rivolgersi allo specialista Deymerich all'albergo del Leon Bianco, dietro il Caffè Pedrocchi.

Gli occhiali speciali inglesi sono di una utilità veramente eccezionale e non costano caro. Lo specialista si fermerà fra noi pochi giorni soltanto.

Utile a sapersi per chi cambia di casa.

Mettiamo a conoscenza che la ditta Marigo Carlo, assuntore dell'Impresa Trasporti Militari, in via Selciato del Santo, di fronte al Negozio Valeggia - Padova - eseguisce qualunque trasporto per cambiamento di casa - garantendo ogni rottura od altri guasti causati dal servizio.

Facciamo pure conoscere che la suddetta ditta tiene Casa di Commissioni, Rappresentanze, Depositi, pagamenti ed incassi per conto d'importanti Case estere e nazionali, eseguisce trasporti di qualsiasi merce da e per la ferrovia, dà chiarimenti internazionali ferroviari anche per telefono.

1298

Esposizione fotografica dell'Associazione Universitaria Torinese.

La Presidenza raccomanda vivamente ai signori dilettanti fotografi ed in special modo agli studenti - i quali intendono esporre alla mostra fotografica, che avrà luogo il mese di novembre p. v. nella nuova sede della Associazione Universitaria - di comunicarle, prima del 30 ottobre, la loro domanda d'ammissione.

È assicurato già il concorso di valenti dilettanti fotografi e fra le Associazioni Universitarie estere hanno promesso la loro adesione quelle di Parigi, di Liegi, di Montpellier, ecc.

Sarà inviata con premura copia del regolamento dell'Esposizione a chi ne farà richiesta presso la Segreteria dell'Associazione Universitaria in Torino, via Principe Amedeo, 20.

Fra libri e giornali.

Abbiamo ricevuto il numero 4 del 30 settembre del Movimento Agricolo, nuovo giornale che si pubblica in Milano sotto gli auspici dell'Associazione degli Agricoltori Lombardi. Esso contiene:

Un importante studio del dott. Vittorio Nazari, sulla Colonizzazione dell'Eritrea. La disdetta nel contratto di mezzadria - G. Spanna.

Contabilità agraria. Il punto di partenza - P. Mistrot. La Società agraria di Lombardia e l'Istruzione agraria.

Le deliberazioni prese nelle Riunioni Viticole internazionali. Il Concorso delle Cantine Sociali a Casalmontferato - A. Priora.

Pergolati o filari? - C. S. Puccio. Pesca e Acquicoltura. Il raccolto del grano turco e delle patate in Italia nel 1894.

Floricoltura. La coltura delle rose in Italia. Bibliografia. Notizie varie. Esposizioni e concorsi. Bollettino degli affari e prezzi dei mercati.

Condannato.

Quel giovanotto che l'altro giorno per appropriarsi di una somma avuta in custodia da un amico, nella notte si scalfava la fronte simulando una aggressione fu condannato a soli 13 giorni di detenzione, considerata la minore età e gli ottimi precedenti.

Arresti.

Questa mattina dalle Guardie Municipali di servizio alla pescheria fu arrestato un individuo sorpreso in flagrante furto di due pesci del valore di 45 centesimi.

Le guardie di P. S. arrestarono un individuo per esplosione di pena.

Rissa.

Certi Cecon Giuseppe e Pezzato Giovanni vennero ieri per questioni d'interesse a rissa sotto il Salone.

Il Pezzato dava al Cecon un pugno alla testa da produrgli una ferita alla fronte.

I rissanti furono accompagnati alla Questura ma poco dopo rilasciati in libertà.

BOLLETTINO

delle pubblicazioni matrimoniali del 29 Settembre 1895

Prime pubblicazioni

Santin Giovanni fu Spiridione barbiere con Marigo Giuditta fu Francesco casalinga.

Murer Giovanni fu Angelo tipografo con Mazzo Angela di Luigi lavoratrice in maglie.

Paccagnella Giovanni fu Geremia fornajo con Marcello Elisabetta di G. B. casalinga.

Schiavone Albano di Sebastiano cameriere con Zago Maria di Marco casalinga.

Santi Isidoro fu Antonio flarmonico con Rovazzo Maria fu Domenico domestica.

De Nardin Sebastiano fu Giovanni calzolaio con Furlan Giuseppa di Giosuè ovesta.

Rampazzo Natale di Antonio contadino con Mazzucato Maria di Giovanni contadina.

Pavan Eugenio di Domenico villico con Lazzaretto Pierina di Santa villica.

Battistini Antonio di Giuseppe falegname con Formentin Pierina di Bortolo stratiere.

Garzani Lorenzo fu Francesco contadino con Pagin Teresa fu Marco contadina.

Callegari Pietro fu Luigi cameriere con Lincetto Caterina di Ferdinando sarta.

Tutti di Padova.

Rimini Attilio fu Ottolion tenente R. Esercito in Vercelli con Pozzi Maria di Pietro possidente in Padova.

Cardin Amadeo di Fedele mugnaio in Selvazzano con Roncato Maria di Luigi casalinga di Chiesanuova di Padova.

Cantale G. B. fu Martino R. Pretore in Vicenza con Marconi Lucrezia di Francesco possidente di Padova.

Zamboni Gioacchino fu Alessandro possidente in Padova con Andreis Maria Teresa fu Alessandro casalinga in Torino.

Leper Carlo fu Domenico professore di musica in Lorient (Francia) con Le Rouge Maria Teresa di Olivier Maria privata di Lorient suddetto.

Busato Massimiliano fu Domenico contadino in Cervarese Santa Croce con Sartori Angela di Francesco contadina di Cervarese Santa Croce.

Capocchin Costante fu Antonio fabbro di Bassano di Padova con Girardi Giuseppa di Giuseppe ovesta in Verona.

Polacco Cesare Ugo fu Giacomo avvocato di Padova con Ravenna Bici di Isacco possidente di Ferrara.

Bosco Giuseppe di Francesco materassaio di Torino con Furlon Maria di Giovanni domestica in Torino.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 27

NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Biasolo Giuseppe fu Caterino villico con Rampazzo Giuditta di Teodoro villica.

Baron Giuseppe fu Gaetano domestica con Zanin Rosalia di Ferdinando domestica.

De Zuani Angelo di G. B. manovratore ferroviario con Marotto Giuditta di Giacomo filatrice.

MORTI. - Tullin Lea Bruna di G. B. anni 2.

Origion Romilda fu Pietro anni 18 casalinga nubile.

Corazza Micheli Anna fu Giuseppe anni 66 domestica coniugata.

Rosetti Vincenzo di Domenico anni 16 orfede celibe di Padova.

Vescovo Giovanni fu Antonio anni 51 villico celibe di Vigonza.

Di Angelis Luigi di Vincenzo anni 32 muratore celibe di Ascoli Piceno.

Bollettino del 28

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.

MORTI. - Giuliani Pietro fu Giordano anni 67 castaldo coniugato.

Mariani Giovanni di Ferdinando mesi 7.

Borina Gaetano fu Domenico anni 54 industriale celibe Talpo Giuseppe fu Pietro anni 72 liquorista vedovo di Padova.

Bollettino del 29

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.

MATRIMONI. - Frigo Alessandro pittore decoratore con Volante Pasqua fu Tomaso sarta.

Venturi Sante fu Donato scalpellino con Borgatti Vittoria di Ferdinando casalinga.

MORTI. - De Marco Bortolazzo Maria di G. B. anni 44 fruttivendola coniugata.

Garbo Eugenio di Lodovico anni 39 villico coniugato.

Lupardi Targa Maria fu Giovanni anni 41 casalinga coniugata.

T bambino del P. L. di Padova.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Parè che il pubblico finalmente si scuota perchè ieri sera il Garibaldi era abbastanza popolato. Non però come noi desideriamo e come la Compagnia merita; ma speriamo che quella d'ieri sera fosse l'avanguardia e che il grosso del pubblico venga da oggi in poi.

Non c'è più neanche la scusa della stagione per disertare dal teatro, perchè la temperatura si è abbassata tanto che a teatro si sta veramente bene. Lo dica quel pubblico d'iersera che dal principio alla fine dello spettacolo non s'è mai mosso ed ha seguito con attenzione vivissima l'esecuzione del grandioso dramma Tosca.

Che dire di questa esecuzione? Fu di un colorito tale, di tale sentimento a passione da tutti gli artisti ma specialmente dalla signora Boetti-Valvassura, G. Gray e F. Bertini che molti del pubblico portavano il fazzoletto agli occhi e volgea altrove il capo perchè impotenti a dominare la commozione che provavano dalla verità del dramma che si svolgeva loro dinanzi.

Un applauso vivo e lusinghiero salutò la sortita della bravissima Boetti-Valvassura e del Bertini.

Questi due egregi artisti in unione al Gray furono insuperabili nella famosa scena della tortura e nell'ultima del terribile epilogo del dramma.

Anche gli altri cooperarono all'efficacia dell'esecuzione e si meritano gli applausi che il pubblico ha loro prodigato.

Alla fine d'ogni atto gli artisti furono chiamati per 4 volte all'onore della ribalta fra gli applausi del pubblico. A spettacolo terminato ho sentito esprimere da una gran parte degli spettatori il giudizio che il grandioso dramma non può essere interpretato con più precisione.

Dopo Tosca, seguita la farsa Un signore occasionale.

Il brillante Treves è un artista corretto e simpatico ed il pubblico gli tributò larghi applausi.

Questa sera si rappresenta il Deputato di Bombignac.

È annunciata per quanto prima la rappresentazione del grandioso dramma di Vittoriano Sardou Teodora, ove si dice che la signora Boetti abbia poche rivali.

Ful....ti

Stagione teatrale a Treviso

Ci è pervenuto il manifesto per la stagione d'opera del Teatro di Società di Treviso, Autunno 1895.

Il programma è assai attraente: del resto in fatto di spettacoli a Treviso si usa far le cose a dovere.

Si rappresenteranno due opere: Tannhäuser di Wagner e Loreley di Catalani, nuove per Treviso.

Ottimo il complesso degli artisti, ed eccellente l'orchestra.

Prima rappresentazione: la sera del 12 ottobre.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La Drammatica Compagnia Teresa Boetti - Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta la brillantissima commedia in tre atti di A. Bisson.

Il Deputato di Bombignac

Ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti: Le isole di S. ELENA e S. MAURIZIO

Aperto dalle 10 alle 23

LA VARIETA

Un orrendo assassinio alle porte di Milano

Scrivono da Milano all'Adriatico 3: Torno ora da Corbetta, comune di questo circondario, distante appena tre chilometri da Magenta - ove fu consumata la notte scorsa una audacissima grassazione.

Il punto preciso ove fu perpetrato il delitto non è ancora accertato. Questo si sa: che sta notte verso le ore 2 il cavallo attaccato al carretto di Pompeo Manera, un mercante am-

bulante, varcava la soglia del cortile della casa di lui, al numero 9 della via Garibaldi, e fermavasi in attesa di esser messo in scuderia. Poco dopo, un lieve gemito attrasse verso il carretto l'attenzione di certo Vincenzo Tonella, ventenne, ch'era il presso a custodire l'uva d'un suo fratello. Il Tonella vedendo che si tardava a staccare il cavallo, pensò che il Manera fosse nuovamente uscito per un qualche suo bisogno, ma poi si decise a destar la moglie del mercante, Busti Anastasia, una brava donna in sui ventisette anni, di Treccate, sposa da 5 anni al Manera, cui aveva dato una bambina che ora conta tre anni appena.

La povera donna riconobbe il cavallo del marito e fu presa da apprensione quando questi non rispose alla di lei voce. Intanto, munito di lanterna, il Tonella scorse il Manera accasciato sul carretto, curvo su sè stesso, la testa quasi nascosta fra le gambe; lo tirò per un braccio e allora il corpo ricadde all'indietro mostrando la faccia chiazzata di sangue, la fronte spaccata in più punti. Di sangue colava ancora la stuoia stesa in sul fondo del carretto e su questo era rimasto un martello che si presume sia stato la terribile arma omicida.

Dalla caserma dei Carabinieri, ch'è nel paese, chiamati accorsero tosto il brigadiere e un milite, che attivarono subito indagini.

Il Manera era un uomo sui 40 anni; attivissimo nel suo commercio, vi si era fatta una relativa agiatezza e possedeva oltre alla casa una vigna e un altro appezzamento di terra. Era quasi sempre in giro. Faceva i mercati di Magenta, di Abbiategrasso e d'altri paesi, nei quali andava a piantare il suo banco di vendita.

Ieri, partitosene col carretto, era andato ad Albiate Brianza, ove di solito si provvedeva di tessuti che faceva spedire per ferrovia a Magenta, e la notte scorsa tornava da Milano. Si sa che partendo di casa s'era portato 1900 lire, ma si ignora se le abbia spese per acquisti; soltanto nel portafoglio gli fu trovata una ricevuta in data d'ieri per lire 300. È notata però la scomparsa dell'orologio d'argento e di due anelli d'oro. Ciò farebbe supporre che l'assassino - avvenuto forse in sullo stradale, a due o tre chilometri dalla metà, verso la quale il cavallo abituato al percorso proseguì - sia stato commesso a scopo di depredazione. Ma non si esclude la supposizione di una qualche vendetta originata da gelosia di mestiere, da odi provocati forse dal temperamento non certo remissivo del Manera.

I carabinieri che attivarono le prime indagini, avvertirono poco lungi dalla casa dell'assassinato alcune tracce di sangue in un fabbricato in costruzione del caffettiere Possenti, ma non si ha alcun indizio dell'assassino o degli assassini.

La popolazione della borgata è impressionatissima pel tristissimo fatto, tanto più che il Manera era generalmente benevolo.

Vittima di Montecarlo

Ci scrivono da Genova in data 2 corr: Agostino Bossellini, d'anni 53, avvocato, da Modena, oggi dietro la tomba di Giuseppe Mazzini a Staglieno, si suicidava con quattro colpi di rivoltella.

Due di questi colpi se li tirava al fianco sinistro, uno al petto e l'ultimo all'orecchio destro.

Il suicida venne portato all'ospedale moribondo.

Si ignorano le cause che lo indussero a togliersi la vita, ma si crede che sia una vittima di Montecarlo.

Grandin il camminatore

prosegue la sua marcia verso Gerusalemme. Accompagnato dal friulano, che egli si ostina a chiamare Mattei benchè si chiami Della Mattia, e dalla cagna Diana che egli - stante la metà del suo viaggio - ha voluto ribattezzare Gerusalemme, Grandin, il forte camminatore, flando i suoi 80 chilometri al giorno, è giunto a Belgrado dopo aver fatto una escursione nella Bosnia.

I suoi compagni che posseggono bensì forti garretti, ma non possono competere con quelli del loro duce, furono ospitati durante la sua escursione in Bosnia, da Sua Emm. il vescovo Strossmayer, a Diakovar, il quale li accolse con molta affabilità.

Gli intrepidi viaggiatori, benchè più d'una volta debbano passare la notte al fresco, continuano imperturbati il viaggio diretti Costantinopoli e sperano di arrivare sani e salvi alla città santa.

Ringraziamento

Al Chiarissimo signor Dottore ERNESTO ZARAMELLA, che in occasione del parto difficilissimo di mia moglie, col solo aiuto del suo sapere la salvò dal pericolo grave in cui si trovava, mi sento in dovere di rendergli pubbliche grazie, quale attestato della mia perenne riconoscenza.

Ignazio Sommer DI BERNARDO

Gomma ed Amianto. PADOVA - A. CREMONESE - PADOVA. Piazza Erbe N. 164. CARTE TAPPEZZERIA DA L. 0.30 IN PIU'. TUBI DI GOMMA, QUALITÀ SPECIALE PER CANTINE, PER GAZ. STABILIMENTI ENOLOGICI, GABINETTI CHIMICI ECC. RCC. OGGETTI IN FERRO. SMALTATO E STAGNATO. POSATERIA ED ARTICOLI DI NICHEL. TELE GOMMATE, AMERICANE E CERATE PER PAVIMENTI. ORNAMENTI IN CARTA PESTA. Lampade a petrolio ed accessori.

PADOVA COLLEGIO CONVITTO G. POLO ex Baragiola. DIRETTO DA GERMANO POLO già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano. EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE. I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale. LINGUE STRANIERE - GINNASTICA - SCHERMA - BAGNI - NUOTO - GITE ISTRUTTIVE. Retta modica - Scelte personale didattico ed educativo - Trattamento di famiglia. Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto. Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680.

Nostre informazioni. Sono tutte fantastiche le voci sparse in questi giorni sull'arrivo del Re a Roma. Il Re aveva manifestato il desiderio di assistere alla premiazione dei tiratori e questa sola fu la causa della sua venuta. Nei giornali della capitale e nei circoli politici corrono continuamente voci contraddittorie sulla prossima venuta a Roma del Re di Portogallo. Finora nulla c'è di positivo su questa visita. È confermata una nuova dilazione alla nomina dei senatori.

Ultimi Dispacci. Il dottor Ballanti. ROMA, 4, ore 8. Fin dalla scomparsa del dott. Ettore Ballanti, avvenuta subito in seguito all'assassinio della giovane Marciani verso la fine dello scorso mese a Roma, la Questura si era messa in moto per rintracciarlo. Correva voce che il Ballanti, dichiarato infermo di mente, si fosse tolta la vita; ma non fu così. In seguito ad informazioni della Questura di Roma, che aveva finito per rintracciarlo, il dott. Ballanti venne oggi arrestato a Napoli, mentre stava per imbarcarsi sopra un piroscafo in partenza per l'America. All'atto dell'arresto diede un nome falso. Ciò proverebbe che l'assassino è tutt'altro che infermo di mente.

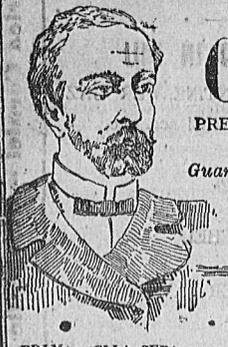
D'AFFITTARE pel 7 Ottobre p.v. TRE APPARTAMENTI al primo, secondo e terzo piano DUE LOCALI al piano terreno della Casa in Via Falcone N. 1314 Rivolgersi alla Banca Cooperativa Popolare. Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici nel COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA. Giorno 5 Ottobre 1895 a mezzodi vero di Padova. Tempo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 29. Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 1 s. 0. Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

3 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	750.5	749.8	755.0
Termometro centigr.	+17.1	+20.3	+13.6
Tensione vap. acq.	13.0	6.5	8.7
Umidità relativa	90	36	75
Direzione del vento	F	WNW	N
Velocità del vento	4	17	15
Stato del cielo	cop.	cop.	sereno

Dalle 9 del 3 alle 9 del 4. Temperatura massima = + 21.0 minima = + 9.5

Col 1. Ottobre corrente è stato riaperto l'abbonamento AGLI SPLENDIDI GIORNALI DI MODE LA STAGIONE e LA SAISON. Si riceve alla Libreria P. MINOTTI Piazza Unità d'Italia senza nessun aumento di spesa 9/2. OSTETRICIA E MALATTIE DELLE DONNE Dott. Salvatore Levi specialista Via S. Matteo N. 1209 P. II. CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid. CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076



COLL'ACQUA
CHININA-MIGONE profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed estgere sempre sull'etichetta il nome del preparator
A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

si venduta tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 in sala, bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti - G. B. Miozzo.



DOPO LA CURA

Pubblicità Economica

Cent. 3 la parola
S. ROSEN

VIA FALCONE N. 1314
cerca Atti Ufficiali del Parlamento italiano, tutta la raccolta e volumi scritti. - 1296

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare ciò che cercate sono gli Avvisi economici nel COMUNE Giornale di Padova, il più diffuso della Città e Provincia.

CLXXI - D. - 99. - 512,23

727,1 - 984,4 - 1080,20 - 43,2,30
8,73,66,30,21 - 65,2,15 - 688,3 - 401,3
842,22 - 231,201 - 1118,41 - 8,90
8,73,0,8 - 55,21 - 1137,31 - 89,8,10
37,73 - 636,13 - 1145,26 - 45,23
443,30 - 840,10 - 342,32 - 399,50
- 416,1 - 812,3 - 682,15 - 874,19
- 786,35 - 476,31 - 885,1 - 400,6
- 833,48 - 37,63,27 - 1073,13 - 668,62
- 77,34 - 601,26 - 737,9 - 114,47
732,1 - 636,13 - 732,1 - 1104,26
786,35 - 420,1 - 10,8,3,73 - 401,3
- 8,66,37,2,66,37,5 - 855,8 - 777,141
- 778,2 - 737,9 - 224,36 - 37,63,2
946,7 - 366,29 - 29,40 - 401,3
159,55 - 1113,39 - 3,5,66,0,5,19,2,4,8
- 141,41 - 452,29 - 650,37 - 58
33 - 4,5,9,7,73,66,3,73!

(1301) 25

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895				1 Ottobre 1895					
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova			
diretto	3.55	4.45	accel.	23.25	0.18	da Padova	5. - 7.40		
»	4.38	5.25	omnibus	1.15	5.25	»	7.8 - 9.48		
misto	6. -	7.25	»	6.15	7.30	»	10.34 - 13.14		
omnibus	8.9	9.25	diretto	8.45	9.29	»	14.2 - 16.37		
»	9.36	10.50	acceler.	9.50	10.51	»	17.30 - 20.5		
diretto	13.21	14. -	misto	12.35	13.45	»	20.23 - 23.3		
accele. r.	13.38	14.40	diretto	14.5	14.49				
misto	15.45	17.20	»	14.35	15.14				
diretto	17.59	18.45	misto	16.25	17.45				
omnibus	19.52	21.4	»	18.5	19.23				
acceler.	21.43	22.40	diretto	22.45	23.31				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova			
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50	omn.	4,41	6,24	misto	5,15	7,4
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58	misto	8,3	9,43	omn.	8,30	10,14
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46	»	14,36	16,27	misto	15,12	17,2
omn.	14. - - 17.5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30	»	18,28	20,19	omn.	19,2	20,55
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret.	13.5 - 16.30 - 17.56						
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. - - 17.10 - 19.42						
(1) fino a Verona		(1) da Verona		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova			
(2) da Verona				misto	7,20	9, -	misto	5,25	7,5
				»	13,30	15,10	»	7,10	10,50
				»	18,30	20,10	»	16,30	18,10
				Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso			
				misto	4,32	6,47	misto	4,55	7,7
				omn.	8,5	9,53	»	8, -	10,23
				mis	14,5	16,47	»	14,55	17,12
				omn.	18,14	20,22	omn.	18,56	21,7
				Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano			
				omn.	8, -	8,29	omn.	6,32	6,58
				misto	11,10	11,43	misto	8,55	9,24
				misto	13,15	13,49	omn.	12,10	12,6
				omn.	16,5	16,34	misto	14,55	15,24
				»	20,46	21,11	»	19,35	20,3
				Padova-Piove		Piove-Padova			
				misto	7,40	8,40	misto	6,20	7,30
				»	11,30	12,30	»	8,50	9,50
				»	15,40	16,40	»	13, -	14, -
				»	18, -	19, -	»	16,50	17,50
				Padova-Monteberuna		Monteberuna-Padova			
				misto	5,10	6,49	misto	7,17	9, -
				»	11,10	12,50	»	16,21	18,1
				»	18,28	20,12	»	20,43	22,20

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI; provarono il rigore delle leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gerosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle acque da tavola



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente. L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente. Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandosi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse. Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è d'ilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pr un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri co Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

UN SEGRETO

per molti commercianti, privati industriali e piccoli esercenti si è di cercare il modo di allargare la cerchia dei propri affari.

ECCO IL MEZZO

più sicuro e di minor spesa. Prendete quest'esempio per fare buoni affari vendendo bene i vostri prodotti ed aumentando del doppio la vendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi Case di commercio dell'estero, soprattutto dell'

AMERICA

o rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi.

LA PUBBLICITA'

è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela SE avete un negozio da cedere, un appartamento o stanze da affittare mobili, pianoforti od altri oggetti da vendere, impieghi da trovare od altro, che il miglior sensale, il più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate è la PUBBLICITA'. Indirizzatevi per tutti gli annunci in qualsiasi giornale all'Ufficio Internazionale di Pubbli ita.

RICORDATEVI

Padova
982 Via Spirito Santo

Haasenstein e Vogler

Padova
Via Spirito Santo 982

ed alle succursali nelle principali città dell'Italia e dell'Estero.

Presso tutte le Edicole ed i Negozi, al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico - Artistica Illustrata di Padova (L. 1), la Guida della Basilica del Santo e Vita di Sant'Antonio (Cent. 50)